aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1615665
del 22/12/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Allegati:

Classif./Fasc. 2021/13.13.1.0.0/40-1

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

OGGETTO: Comune di Albenga: verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto S926 "seconda perizia di variante degli interventi a carattere strutturale e stagionale consolidamento dell'arenile dal fiume Centa sino al confine comunale". Contributo istruttorio.

In riferimento alla nota prot. 2021-3801 del 12/11/2021, con la quale il Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile ha avviato la verifica di cui all'oggetto, al fine del nostro contributo istruttorio di competenza, riportiamo quanto segue.

Descrizione del progetto

Dall'analisi degli elaborati progettuali è possibile desumere che i lavori oggetto della seconda variante comprendono, oltre agli interventi già previsti nel progetto principale e nella prima variante, nel dettaglio:

- L'eliminazione della palificata in legno a nord delle aree del circolo nautico, per la presenza di massi lapidei al di sotto della sabbia che renderebbero difficili le operazioni di infissione e per l'aver già risolto le problematiche che si manifestavano in caso di mareggiata, avendo eliminato i massi che occupavano l'area;
- Maggiori quantitativi di massi per la realizzazione del prolungamento dei pennelli adeguato al peso specifico dei massi utilizzati diverso dal peso specifico a progetto;
- Maggiori quantità di ripascimento (circa 2300/2500 mc/m per cella): tra le celle 13 e 14; 16 e 17;
- Sul pennello 8 salpamento di alcuni massi a sud della radice e raccordo della radice alle strutture esistenti;
- Lavori alle foci del rio Burrone e Lionetta: alla foce del Burrone incremento della sponda fociva sinistra a contenimento della spiaggia della cella 12/13, con quote superiori a quelle dell'attuale spiaggia; alla foce del Lionetta realizzazione di due file divaricare di massi sino alla battigia, per contenere il materiale di spiaggia ed esondabili in caso di piena.

Esito dell'istruttoria tecnica

Analizzata la documentazione progettuale e verificata la situazione in essere, a seguito degli interventi di ripascimento strutturale, occorre premettere che la situazione già critica degli sbocchi a mare della piana di Albenga è un tema che si presenta allo stato attuale con la necessità di trovare una soluzione adatta alla nuova morfologia del litorale.

Gli interventi in progetto prevedono la creazione, a prosecuzione, delle sponde arginali dei rii (Burrone e Lionetta) a partire dai massi attualmente presenti allo sbocco fino alla battigia. Occorre segnalare che, in particolare per il rio Lionetta, lo sbocco ad L con scatolare in cemento, in allora previsto per limitare la risalita del materiale eventualmente trasportato dal mare durante le mareggiate, dove lo sbocco avveniva in mare (in corrispondenza della battigia), ad oggi si presenta ostruito e non più funzionante. Non solo lo sbocco non avviene più in corrispondenza della linea di riva, in quanto è presente una spiaggia in ghiaia davanti e ai lati (la linea di battigia è lontana dallo sbocco), ma lo scopo della forma dello scatolare stesso viene meno.

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Via D'Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Arianna Venturino
tel. 010/548 4296 - E-mail: arianna.venturino@regione.liguria.it

Riteniamo che nell'ipotesi in progetto anche con la creazione delle sponde in massi arginali il materiale di spiaggia, che già allo stato attuale presenta una quota superiore o uguale all'estradosso della copertura del rio, si disporrà, a seconda della dinamica delle mareggiate incidenti, andando comunque ad ostruire lo sbocco tra i massi in progetto e dentro la tombinatura ad L. Dovrebbero essere previste periodiche manutenzioni e pulizie della tombinatura e del canale tra i nuovi massi, dal materiale accumulato.

Riteniamo quindi l'ipotesi prospettata non migliorativa della condizione in essere.

Riteniamo necessario per il rio Lionetta rivedere il sistema dello sbocco nel suo complesso, vista la modifica importante della situazione al contorno. Potrebbe essere l'occasione per demolire il tratto terminale in cemento, rettificando lo sbocco a mare, lasciandolo a cielo aperto per tutto il tratto che va dalla strada litoranea al mare, limitando il più possibile le arginature (non oltre quelle attualmente esistenti), in modo tale da rendere agevole l'accesso e la movimentazione del materiale di spiaggia in corrispondenza dello sbocco e del rio. Occorre valutare se una tale soluzione sia gestibile e possa funzionare in caso di magra, di mareggiata e di piena, prevedendo comunque la manutenzione periodica del canale allo sbocco.

Per quanto riguarda invece lo sbocco del Rio Burrone la condizione è leggermente differente. Il canale presentava già una spiaggia davanti allo sbocco, costruito leggermente a L. Il canale allo stato attuale si presenta non insabbiato nel suo tratto tombinato; è presente una barra di foce più a valle della tombinatura (verso mare). In questo caso riteniamo possibile mantenere ancora lo sbocco in questa condizione (leggermente girato ad L), tuttavia riteniamo che l'invito verso mare, progettato con la realizzazione del prolungamento dell'argine sinistro in massi, debba essere più contenuto e non arrivare fino alla linea di riva. La disposizione fino alla battigia potrebbe rappresentare un ostacolo alla pulizia dello sbocco dal materiale di spiaggia, nel caso in cui risulti occluso, da effettuarsi con mezzi meccanici. Inoltre la prosecuzione arginale fino alla battigia non impedirebbe il formarsi della barra fociva che si viene comunque a creare in seguito alle mareggiate incidenti. Sicuramente occorrerà studiare anche per lo sbocco del rio Burrone una soluzione alternativa nel medio termine, a seguito del monitoraggio della linea di riva, del rilievo di spiaggia nei pressi dello sbocco e di come si comporta il sistema durante le piene.

Per quanto riguarda il salpamento dei massi con contestuale riposizionamento e sistemazione della radice del pennello 8 non rileviamo problemi.

Per quanto riguarda l'eliminazione della palificata in legno a nord delle aree del circolo nautico, per la presenza di massi lapidei al di sotto della sabbia, condividiamo la scelta progettuale.

Per quanto riguarda il maggior numero di massi da dover posizionare per la realizzazione del prolungamento dei pennelli a seguito del diverso peso specifico dei massi forniti rispetto a quelli in progetto prendiamo atto di quanto illustrato.

Per quanto riguarda la previsione di incrementare il volume di ripascimento tra le celle 13-14 e 16-17 condividiamo la scelta progettuale.

Conclusioni

Per quanto sopra specificato riteniamo la variante assentibile per quanto riguarda le previsioni di:

- Eliminare la palificata in legno a nord delle aree del circolo nautico;
- Incrementare il numero di massi previsti per il prolungamento dei pennelli a seguito di una variazione del peso specifico dei massi utilizzati;
- Salpare i massi in prossimità della radice del pennello 8 con previsione della sistemazione e rimodellare della radice del pennello 8;
- Incrementare il volume di ripascimento tra le celle 13-14 e 16-17, per un volume complessivo di circa 5000 m^3;
- Realizzare alla foce del rio Burrone l'incremento della sponda fociva sinistra, a contenimento della spiaggia della cella 12/13, con quote superiori a quelle dell'attuale spiaggia, prevedendo però di non prolungare tale argine fino alla linea di riva attuale, ma realizzandolo solo con una lunghezza pari alla metà di quella prevista nelle tavole progettuali.

Per quanto riguarda invece la soluzione progettuale dello sbocco del rio Lionetta riteniamo la scelta non migliorativa e quindi non assentibile; riteniamo necessario rivedere lo sbocco del rio prevedendo la rimozione del tratto in cemento tombinato presente sulla spiaggia, lasciando il rio a cielo aperto, come nel tratto subito a valle della strada litoranea, rettificando lo sbocco e stabilendo un piano di manutenzione periodica dello sbocco e del canale. Tale soluzione può essere meglio definita a seguito di studi e analisi ad hoc sitospecifiche. Nell'attesa della definizione della progettazione più idonea dell'intervento sul rio Lionetta prescriviamo di liberare lo sbocco terminale o eliminare totalmente il tratto di tombinatura sulla spiaggia o eliminare parzialmente la tombinatura nella parte terminale costituita dal muro disposto parallelamente alla linea di riva.

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità a carico della qualità delle acque o degli habitat marini, ferma restando la prescrizione che l'idoneità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposta al parere preventivo e vincolante di Arpal.

In conclusione ribadiamo la necessità di predisporre un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico conforme ai criteri regionali di cui alla DGR n. 1793 del 30/12/2005, così come indicato nel Decreto n. 4694 del 27/08/2020 del dirigente del settore VIA della Regione Liguria.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento ritenuto necessario, porgiamo distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 22-12-2022 10:22:56
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

AV/aver

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Via D'Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Arianna Venturino
tel. 010/548 4296 - E-mail: arianna.venturino@regione.liguria.it